MODELLO ORGANIZZATIVO
ai sensi del D.Lgs. 231/2001

PARTE SPECIALE 5
Altri reati

SOMMARIO

1. TIPOLOGIA DI REATI 3
1.1 DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE 3
1.2 RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI BENI DI PROVENIENZA ILLECITA 3
1.3 DELITTI INFORMATICI 4
1.4 DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA 5
1.5 DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI D'AUTORE 6
1.6 DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA 6
1.7 IMPIEGO DI STRANIERI PRIVI DEL PERMESSO DI SOGGIORNO 7
2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO 8
3. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE 10
4. COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA 13

1. TIPOLOGIA DI REATI

La presente Parte Speciale si riferisce alle residue fattispecie criminose cui si applica la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e che non rientrano nelle categorie dei reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, dei reati societari e degli abusi di mercato, dei reati ambientali, e dei reati sicurezza, cui sono dedicate le precedenti Parti Speciali 1, 2, 3 e 4.
Tra questi reati residuali, per alcune fattispecie si è individuato in fase di analisi dei rischi un rischio nullo o marginale, e non vengono qui riportate, rimandando alle disposizioni generali del Codice Etico.

1.1 DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

✓ *Art. 600 del Codice Penale – Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù*

Fattispecie
Ridurre o mantenere una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento
La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona.

Esempio
Sfruttamento del lavoro nero sottopagato e/o di persone non in regola con i permessi di soggiorno.

1.2 RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI BENI DI PROVENIENZA ILLECITA

✓ *Art. 648 del Codice Penale – Ricettazione*

Fattispecie
Fuori dai casi di concorso nel reato, sono puniti l'acquisto, ricezione od occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto od intromissione nell'acquisto, ricezione od occultamento.

Esempio
Stipulare accordi commerciali/vendite con clienti che utilizzano fondi provenienti da reato.
Acquistare beni provenienti da reato.

- ✓ *Art. 648 bis del Codice Penale – Riciclaggio*

Fattispecie
Fuori dai casi di concorso nel reato, sono puniti la sostituzione o trasferimento di denaro, beni o altra utilità provenienti da delitto non colposo, o compimento in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Esempio
Prosecuzione del reato di ricettazione, tramite sostituzione o trasferimento di denaro al fine di ostacolarne la provenienza delittuosa.

- ✓ *Art. 648 ter del Codice Penale – Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita*

Fattispecie
Fuori dai casi di concorso nel reato e delle ipotesi precedenti, è punito l'impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altra utilità provenienti da delitto.

Esempio
Prosecuzione dei reati di ricettazione e riciclaggio, reinvestendo, ad es., i beni o le altre utilità provenienti da delitto in attività lecite.

- ✓ *Art. 648 ter-1 del Codice Penale – Autoriciclaggio*

Fattispecie
Chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Esempio
Aumenti di capitale o finanziamenti soci tramite fondi provenienti da reato.
Reimpiego nel Consorzio di beni mobili provenienti da frodi fiscali od altre attività illecite, mediante trasferimento di denaro tra conti diversi intestati al Consorzio o ad esso riconducibili.

1.3 DELITTI INFORMATICI

- ✓ *Art. 491 bis del Codice Penale – falsità in un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria*
- ✓ *Art. 615-ter del Codice Penale – accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico*
- ✓ *Art. 615-quater del Codice Penale- detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici*

- ✓ *Art. 615-quinquies* del Codice Penale- *diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico*
- ✓ *Art. 617-quater* del Codice Penale - *intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche*
- ✓ *Art. 617 bis* del Codice Penale- *installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche*
- ✓ *Art. 635 bis* del Codice Penale- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici*
- ✓ *Art. 635 ter* del Codice Penale- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità*
- ✓ *Art. 635 quater* del Codice Penale- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici*
- ✓ *Art. 635-quinquies* del Codice Penale- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità*

Fattispecie
Tutte quelle sopra descritte

Esempio
Modificare fraudolentemente un documento pubblico o privato di qualsiasi carattere per avvantaggiarne il Consorzio.
Introdursi in sistemi non propri allo scopo di conoscerne o variarne i dati nell'interesse del Consorzio.
Accedere a postazioni incustodite, cui sarebbe precluso l'accesso.
Detenere e diffondere in modo abusivo di codici di accesso a sistemi telematici o informatici, credenziali di autenticazione altrui o comunicando a terzi le proprie in cambio di un'utilità per il Consorzio

1.4 DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- ✓ *Art. 416 del Codice Penale – Associazione per delinquere*
- ✓ *Art. 416 bis del Codice Penale – Associazione di tipo mafioso anche straniere*

Fattispecie
La fattispecie di delitto in esame si realizza in presenza di un'associazione di tre o più persone allo scopo di commettere più delitti.
L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza intimidatrice del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

Esempio
Fare partnership (ATI, Joint venture, costituzione di società) con soggetti dediti ad attività criminose.
Organizzare truffe con soggetti (clienti, fornitori) dediti ad attività criminose.

1.5 DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI D'AUTORE

- ✓ *art. vari L.633/1941 – Sanzioni penali in materia di diritto d'autore*

Fattispecie
In questa norma ad essere tutelato è l'interesse patrimoniale dell'autore dell'opera, che potrebbe vedere frustrate le proprie aspettative di guadagno in caso di libera circolazione della propria opera in rete.
E' esteso anche alla tutela dei software in generale, e delle banche dati. E' prevista la rilevanza penale di ogni condotta di duplicazione di software che avvenga ai fini di lucro.
Sono tutelate una serie numerosa di opere dell'ingegno: opere destinate al circuito radiotelevisivo e cinematografico, ma anche opere letterarie, scientifiche o didattiche.

Esempio
Utilizzo di software privi di licenza

1.6 DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

- ✓ *Art. 377 bis c.p. del Codice Penale – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*

Fattispecie
Il reato in oggetto può assumere rilevanza all'interno del Consorzio nell'ipotesi in cui un qualsiasi soggetto inserito nell'organigramma (come ad es. il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un consigliere e/o revisore dei conti, responsabile e/o dirigente, dipendente e/o operaio) ponga in essere la condotta descritta nel reato di cui all'art. 377 bis c.p., ovvero induca la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci qualora questa abbia la facoltà di non rispondere.

Esempio
Nella ipotesi che vengano indagati Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in concorso il Responsabile Amministrativo per reati societari o altri reati previsti dal d.lgs. 231/2001, il primo, con violenza o minaccia, o con promessa di denaro o altre utilità, induce il secondo a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

1.7 IMPIEGO DI STRANIERI PRIVI DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

- ✓ *Art. 22 comma 12 bis D.Lgs. 286/98 – Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*

Fattispecie
Azienda che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, nel caso in cui i lavoratori occupati sono (circostanza alternative tra di loro):
- in numero superiore a tre
- minori in età non lavorativa;
- esposti a situazioni di grave pericolo, con riferimento alle prestazioni da svolgere ed alle condizioni di lavoro.

Esempio
Avere alle proprie dipendenze personale extracomunitario privo di permesso di soggiorno o il cui permesso di soggiorno è scaduto.

2. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Ai Destinatari del Modello è fatto divieto di:

- porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato qui considerate;
- porre in essere comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle qui considerate, possano potenzialmente diventarlo.

I Destinatari del Modello, in particolare gli amministratori, i soggetti in posizione apicale e quanti svolgono la propria attività nelle aree a rischio, devono rispettare le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti:

- lo Statuto di CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali;
- le procedure aziendali, la documentazione, le norme concernenti il sistema amministrativo, contabile, finanziario e di *reporting*, che fanno parte integrante del Sistema di Controllo Interno del Consorzio.

<u>In relazione ai reati i ricettazione e riciclaggio</u> ai Destinatari è fatto espresso obbligo di:

- Porre in essere adempimenti, quali adeguata verifica della controparte della prestazione - con approccio basato sul rischio - e individuazione del titolare effettivo e reale beneficiario delle singole transazioni, e monitorarli con sistematicità, al fine di prevenire la commissione dei reati stessi.
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla gestione anagrafica di fornitori/clienti/partner;
- non utilizzare strumenti anonimi per il compimento di operazioni di trasferimento di importi rilevanti;
- rispettare la normativa vigente in termini di uso del denaro contante
- utilizzare, per le transazioni finanziarie, solo primari istituti di credito di paesi che aderiscono a normativa antiriciclaggio e a criteri di trasparenza e collaborazione
- effettuare un costante monitoraggio dei flussi finanziari aziendali, sia in ingresso che in uscita;

<u>In relazione ai delitti di criminalità organizzata</u> ai Destinatari è fatto espresso obbligo di:

- non intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone legate all'ambiente del riciclaggio, al traffico di droga, all'usura;
- astenersi dall'assumere personale e/o collaboratori dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali e/o che dalle stesse siano "raccomandati".
- nel caso di partnership, Inserire a livello di atto costitutivo, patti parasociali od altro documento con valore mandatario, una clausola che impegna le parti al rispetto delle presenti norme di comportamento e delle leggi vigenti

- L'acquisizione di nuove società, al fine di prevenire e ridurre i rischi di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali, deve essere preceduta da indagine volte a verificare reputazione ed onorabilità della medesima e dei suoi soggetti qualificati.

In relazione ai delitti informatici ai Destinatari è fatto espresso divieto di:

- alterare documenti informatici, pubblici o privati, aventi efficacia probatoria;
- accedere abusivamente al sistema informatico o telematico di soggetti pubblici o privati;
- accedere abusivamente al proprio sistema informatico o telematico al fine di alterare e o cancellare dati e/o informazioni;
- detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a un sistema informatico o telematico di soggetti concorrenti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate;
- detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso al proprio sistema informatico o telematico al fine di acquisire informazioni riservate;
- cedere a terzi codici, parole chiave o altre credenziali di autenticazione tramite le quali sia possibile tentare di accedere o accedere abusivamente al sistema informatico o telematico proprio o altrui, ovvero intercettare comunicazioni tra sistemi informatici diversi, anche di soggetti pubblici;
- svolgere attività di approvvigionamento e/o produzione e/o diffusione di apparecchiature e/o software allo scopo di danneggiare un sistema informatico o telematico, di soggetti, pubblici o privati, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti, ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;
- svolgere attività fraudolenta di intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico di soggetti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate;
- installare apparecchiature per l'intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni di soggetti pubblici o privati;
- svolgere attività di modifica e/o cancellazione di dati, informazioni o programmi di soggetti privati o soggetti pubblici o comunque di pubblica utilità;
- svolgere attività di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici o telematici altrui;
- distruggere, danneggiare, rendere inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità.

In relazione agli altri reati oggetto della presente parte speciale ai Destinatari è fatto espresso obbligo di:

- assumere personale in regola con i permessi di soggiorno, verificandone anche le scadenze successive, e rispettando le norme in materia previdenziale, verificando il possesso dei requisiti professionali e di onorabilità, nel rispetto della congruità del costo del lavoro e degli orari praticati
- non assegnare incarichi ad imprese di servizi che sfruttano manodopera irregolare o che non prestano attenzione alla congruità del costo del lavoro e degli orari praticati

- rispettare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 196/03
- utilizzare software provvisti di licenza e installare software sul proprio computer solo in presenza di autorizzazione da parte dell'amministratore di sistema
- rendere, davanti alla autorità giudiziaria, dichiarazioni corrispondenti esclusivamente al vero
- denunciare eventuali violenze, minacce, o offerte o promesse di denaro o di altra utilità per indurlo a non renderle o a renderle mendaci, nel caso si sia chiamati a rendere, davanti alla autorità giudiziaria, dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale

3. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

I principi di comportamento descritti nel paragrafo precedente, trovano attuazione nelle procedure aziendali, ispirate ai seguenti principi:

- verificabilità delle operazioni: le attività rilevanti devono essere documentate, così da poter ricostruire decisioni prese e relative responsabilità
- separazione delle responsabilità: nessuno deve gestire in autonomia un intero processo, soprattutto quando questo sia a rischio di illecito; la contrapposizione ed il bilanciamento delle responsabilità rappresenta un efficace deterrente e sistema di prevenzione rispetto alla commissione di illeciti
- documentazione dei controlli: deve rimanere evidenza dei controlli effettuati, tramite compilazione di documenti, firme, invio di comunicazioni, ecc….

Fermo restando che ogni procedura aziendale, in quanto approvata dalla Direzione o dal Consiglio di Amministrazione, è vincolante nella sua interezza, ai fini di una migliore comprensione della loro efficacia preventiva di commissione degli illeciti, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le correlazione tra:

- attività a rischio (desunte da Analisi dei Rischi)
- regolamenti/procedure/istruzioni, se presenti/previste
- criteri organizzativi declinati all'interno della procedura ai fini della prevenzione degli illeciti

Laddove non presente alcuna correlazione tra attività a rischio ed una procedura specifica, o laddove la procedura non sia ancora ufficialmente approvata, fanno testo, ai fini dell'efficacia preventiva, i "principi di prevenzione" quivi riportati.

Laddove non sia possibile individuare criteri organizzativi efficaci per prevenire il rischio (esempio: non esistono criteri organizzativi che impediscono di fare corruzione), si rimanda ai principi generali di comportamento ed al Codice Etico.

REATI	PROCESSI	ATTIVITA' SENSIBILE	RIFERIMENTI DOCUM.	PRINCIPI DI PREVENZIONE
Ricettazione	Approvvigionamenti beni e servizi	Acquisto di beni/attrezzature di seconda mano	Regolamento acquisti	Obbligo di acquistare presso rivenditori autorizzati, richiesta di fattura originale di acquisto, originale dei libretti d'uso e manutenzione, congruità dei prezzi di acquisto
Delitti contro la personalità individuale	Affidamenti lavori a terzi	Assegnazione appalti di servizi	Regolamento acquisti	Criteri di selezione trasparenti e definizione iter di acquisto con richieste d'offerta anche per importi sotto soglia Clausola codice etico nei contratti
Falsità in un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria	Affidamenti lavori a terzi	Modifiche a documenti di gara su sito aziendale	Regolamento acquisti Codice appalti	Definizione iter Separazione responsabilità Rispetto normativa
Delitti di criminalità organizzata	Affidamenti lavori a terzi	Assegnazione appalti di servizi	Regolamento acquisti	Criteri di selezione trasparenti e definizione iter di acquisto con richieste d'offerta anche per importi sotto soglia Clausola codice etico nei contratti
Ricettazione Delitti di criminalità organizzata	Acquisizione clienti conferitori	Acquisizione nuovi clienti privati	Regolamento amministrazione	Screening su nuovi clienti (visure, info commerciali, ecc..)
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Risorse umane	Utilizzo di extracomunitari	Regolamento personale ed amministratori	Clausola applicazione MOG e Codice Etico nei contratti di outsourcing. Richiesta permesso di soggiorno a extracomunitari Verifica periodica permessi di soggiorno non permanenti
Delitti informatici vari	Sistemi informativi	Utilizzo della rete aziendale e di internet	Regolamento sistemi informativi	Applicazione adempimenti D.Lgs. 196/03
Violazione diritti d'autore	Sistemi informativi	Utilizzo di software sprovvisti di licenza	Regolamento sistemi informativi	Utenti senza privilegi di amministratore Mappatura software esistenti e licenze
Riciclaggio e impiego di denaro e beni provenienti da attività illecita	Amministrazione e finanza	Tesoreria	Regolamento amministrazione	Norme vigenti sull'uso del denaro contante e dei mezzi di pagamento al portatore
Abuso di informazioni privilegiate	Amministrazione e finanza	Investimenti in strumenti finanziari		Delibera o ratifica Consiglio di Amministrazione per investimenti finanziari
Autoriciclaggio	Amministrazione e finanza	Imposte non versate o risparmi d'imposta		Vedi principi di comportamento e controlli degli organi preposti (Collegio Revisori dei Conti)
Autoriciclaggio	Amministrazione e finanza	Proventi di reati presupposto D.Lgs. 231		Presidi di prevenzione dei vari reati presupposto

REATI	PROCESSI	ATTIVITA' SENSIBILE	RIFERIMENTI DOCUM.	PRINCIPI DI PREVENZIONE
Autoriciclaggio	Amministrazione e finanza	Proventi di frodi fiscali e false comunicazioni sociali	Regolamento amministrazione	Presidi di prevenzione dei reati in oggetto (vedi Parte Speciale 2)
Ricettazione Riciclaggio, Autoriciclaggio	Legale e societario	Aumenti di capitale	Regolamento affari sociali	Norme vigenti sull'uso del denaro contante e dei mezzi di pagamento al portatore. Utilizzo primari istituti di credito. Coincidenza tra versanti e titolari delle quote
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Legale e societario	Cause giudiziarie		Codice Etico e Principi di Comportamento. Notifica ad OdV

4. COMUNICAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

E' fatto obbligo ai Destinatari di comunicare all'Organismo di Vigilanza i seguenti eventi:

- Cause giudiziarie ed arbitrati
- sanzioni in materia di trattamento dei dati personali
- Rilevazione software privi di licenza o potenzialmente dannosi;
- Aumenti di capitale
- Finanziamento soci
- Notizie di comportamenti a rischio di reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in via diretta o indiretta